

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 20. Inserzioni: Par linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

L'università italiana in Austria proposta dal Governo a Vienna.

Ieri, il Governo austriaco ha presentato un disegno di legge per l'istituzione di una Facoltà giuridica e di scienze di Stato, indipendente, con lingua d'insegnamento italiana, a Vienna.

La lingua d'insegnamento e d'affari di questa Facoltà è l'italiana. Lezioni su discipline non appartenenti al campo delle scienze giuridiche e di Stato potranno essere tenute anche in lingua tedesca.

La Facoltà è equiparata alle Facoltà giuridiche e di scienze di Stato esistenti nel nesso d'un'Università, e gode tutti i diritti concessi alle stesse, compreso quello di conferire il grado di dottore.

Riguardo ai candidati agli esami, è da accettersi (dice il progetto di legge) la loro perfetta conoscenza della lingua tedesca e la capacità di servirsene.

Questa disposizione è contraria alle leggi fondamentali dello Stato, e lede quindi i diritti della nazionalità italiana. Essa costituisce inoltre una lesione dello «stato quo», perchè un'analoga disposizione non era nemmeno contenuta nel progetto di legge per l'istituzione della Facoltà di Witten.

Noi crediamo difficile che questa legge, ottegnata l'approvazione del Parlamento austriaco. La combattiamo, probabilmente i tedeschi, perchè non vogliono a Vienna istituti scolastici in altra lingua che non sia la tedesca; la combatteranno gli slavi, per malvolere; la combatteranno gli italiani per dignità. Il Governo, col presentare il progetto di legge, apparentemente ha mantenuto la sua promessa — in realtà, non ha fatto che gettare un nuovo ponno di discordia fra le varie nazionalità che tiene assoggettate.

Nei paesi desolati Fa freddo e cade la neve...

Cillanovo 20. — Nevica da stamattina, il che accrescerà i disagi e ne genererà dei nuovi a tutti i paesi di questo versante appenninico colpiti dal terremoto. I monti sono ricoperti di neve: rovinano continuamente case, aumentando il panico generale fra i superstiti; la neve e il freddo hanno reso pessime le condizioni delle poche baracche, la popolazione si è accampata in aperta campagna, con pochi cenci per indumenti. Si invocano soccorsi, continuano ad avvertirsi sensibili scosse di terremoto.

E scosse nuove si succedono — parecchie al giorno — a Messina, a Reggio, in tutta la plaga desolata.

Il rapporto del gen. Mazza.

Roma, 20. Il generale Mazza così telegrafa da Messina all'on. Giolitti: «L'ingegnere Simonetti si recò a visitare le baracche per la popolazione costruite dall'equipaggio della Regina Elena a nord della città e constatò che esse possono venire considerate come permanenti. La località su cui furono costruite permetterà loro un successivo sviluppo da costituire ben presto un altro centro».

Altre baracche per uffici e magazzini viveri sono già quasi ultimati ed altre in corso di costruzione. E' iniziata pure la costruzione d'una baracca per la commissione giudicatrice dei beni, che si spera possa presto funzionare.

Gli esploratori continuano e perlustrano attentamente le macerie per scoprire luoghi ove possano ancora operare salvataggi: essi hanno l'ordine di ricorrere ad ogni mezzo suggerito dalla scienza per richiamare alla vita quei corpi che non presentano indizi di putrefazione. Si continua il seppellimento dei cadaveri messi allo scoperto negli scavi e continuano con debite cautele scavi per il ricupero dei valori e i lavori per la sistemazione del letto dei torrenti in attesa che possano cominciarsi i lavori per esportare le macerie ingombranti.

Continua il riattivamento delle comunicazioni stradali. L'incendio qui accennato ieri sera e nel quale caddero particolari con telegrammi odierno, può dirsi domato per quanto non ancora del tutto spento. La salute della popolazione e delle truppe è soddisfacente. L'ordine pubblico è perfetto. Lo spirito delle truppe è buono.

Terremoti e vulcani.

Foggia, 20. Questa notte alle ore 2.40 si è avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio, durata otto secondi. La popolazione, invasa da panico, si riservò per le strade. Nessun danno.

Smirna (Asia Minore), 20. La scossa di terremoto di ieri qualunque violentissima, non fece danni. Nei dintorni, a Meucmen, crollarono sei case. A Fucia vi furono dodici morti e parecchi feriti.

Manilla (Isole Filippine), 20. Una violenta eruzione vulcanica si è manifestata nella penisola di Ta-stepas cagionando danni importanti alle campagne. Non vi è stata alcuna vittima.

Orde di lupi affamati in Croazia.

Zagabria, 20. Questi giorni hanno da Dobroselo che in quella regione ed in generale in tutto il territorio dell'ex-confini di Rosana sono comparse numerose orde di lupi che fanno strage tra le greggi. Ad un contadino di Dobroselo, entrò nella stalla un'orda di lupi affamati che sbranò una cinquantina di pecore. Si organizzano grandi caccie.

Sulle cause dell'attuale periodo di siccità

Le acque che scorrono nei fiumi e scaturiscono dalle sorgenti, provengono tutte dal mare.

Infatti, allorché una corrente d'aria calda lambisce la superficie del mare, essa si satura di vapore acqueo, in quantità proporzionale alla sua temperatura.

Quest'aria giunta in prossimità ai monti, sia per la temperatura diminuita, sia per fenomeni elettrici non ancora studiati, lascia cadere sotto forma di pioggia l'acqua contenuta, che imbeve i monti ed il piano, i quali ne trattengono una parte, ed a modo di spugna la lasciano lentamente fluire al basso ove forma i fiumi.

Se il letto del fiume è permeabile, parte dell'acqua passa nel sottosuolo per risorgere al basso, dando origine alle sorgenti di pianura. Se per caso sotto ad un terreno ghiaioso, trovasi un banco esteso di conglomerato o dell'argilla, l'acqua non potendo attraversarlo, vi si raccoglie. Su questo fatto è basata la costruzione dei pozzi nel Friuli pianeggiante.

Il suolo del nostro Friuli medio fra il Tagliamento ed il Torre, è formato da uno strato di ghiaie più o meno compatte, poggiate sopra un banco di conglomerato stratificato dello spessore complessivo di 5 a 6 metri. Gli antichi pozzi, dopo attraversate le ghiaie, giunti al conglomerato, vi scavarono la così detta «pila», pozzetto profondo parecchi metri, nel quale si raccoglie l'acqua che scorre sopra e fra gli strati di conglomerato.

Il livello d'acqua in questi pozzi si alza da 4 a 6 metri quando la stagione è piovosa, ma si abbassa fino a scomparire quando l'annata corre eccezionalmente asciutta, ed anche se il pozzo non fu completato con la sopra detta pila.

Talvolta la scomparsa è dovuta alla trascuranza delle popolazioni: che non approfittano delle magre eccezionali, per pulire la pila delle materie cadutevi, come sassi, secchie ecc. In Flaibano la solerte amministrazione comunale, fece vuotare la pila, e l'acqua ricomparve.

Quest'esempio dovrebbe essere imitato, perchè passeranno molti anni prima che si verifichi una condizione così propizia al lavoro di espurgo, essendo il pelo d'acqua bassissimo; attualmente.

Il banco di conglomerato pende da nord a sud, come risulta dai seguenti miei rilievi:

Quota sul mare	Profondità del pozzo	Quota del Conglom.
Cisterna 127	72	55
Flaibano 102	55	50
Grions 85	37	48
Sedegliano 70	27	43
Gradisca 62	21	41
Pozzo 55	15	40
Gorizica 48	10	38
Codroipo 40	5	35

ed essendo la distanza fra Cisterna e Codroipo circa 15 km., risulta che il banco di conglomerato ha la pendenza di metri 1.33 per chilometro.

Ma se le piogge mancano, i pozzi s'asciugano e le sorgenti s'inaridiscono, perchè l'acqua di cui era imbevuto il terreno, se n'è andata al mare, e non venne sostituita dalle piogge.

Dai direttori delle seguenti stazioni Udometriche: cav. Malgini ed Istituto Tecnico di Udine; Conte Atimis-Maniago per Maniago; sac. F. Elia per Gemona, e sig. Peloso Gaspari per Latisana, mi vennero gentilmente forniti i dati, coi quali ho compilato il prospetto delle acque di pioggia caduta dal 1900 a tutto 1908 nelle relative stazioni.

Località	Genova	Maniago	Udine	Latisana
altezza sul mare	294 m	290 m	108 m	7 m
Acqua caduta in millimetri durante gli anni:				
1900	2158	2404	1577	1377
1901	2797	3044	1798	1378
1902	1761	1861	1271	1049
1903	2610	2916	1805	1105
1904	2651	2727	1368	1017
1905	2225	2373	1673	1096
1906	2245	2359	1451	887
1907	1896	1493	1273	793
1908	805	1513	877	496

Dagli esami del prospetto risulta 1. Che la maggior quantità d'acqua cade sulla linea Maniago-Gemona, ove le nubi, venendo dal mare, trovano le prime alpi.

2. Che la minima avviene a Latisana.

3. Che la diminuzione di pioggia ha principiato nel 1906, e raggiunse nel 1908 la minima, confrontabile solo a quella del 1822, di mm 970 e del 1831 in mm 736 come vedesi nelle osservazioni del Venerio

per la città di Udine dal 1804 al 1842.

L'origine delle acque dei nostri pozzi è d'attribuirsi a filtrazioni del Tagliamento.

La pianura costituente il così detto Campo di Gemona, è composta di ghiaie portate probabilmente da un repentino vuotarsi delle Valli Carniche, ed i numerosi pozzi di quella zona, hanno l'acqua a 4 metri di profondità che vedesi entrare da nord.

Questo corso sotterraneo dà origine al Ledra, al Rio Gelato, al Tiliementuz, ecc.; poi sottopassando i colli morenici alimenta i pozzi della pianura friulana e le numerose sorgenti sotto la strada-alta le quali alla loro volta sono portate al mare dal fiume Stella e da altre rogge che funzionano da veri colatori.

L'identità di origine di queste acque, viene anche confermata dall'analisi chimica, e tanto quelle del Rio Gelato quanto, le altre dei pozzi e sorgenti di Codroipo hanno lo stesso contenuto di un terzo di grammo per litro d'acqua, tra carbonato e solfato di soda, e carbonato di magnesio.

Un altro fatto, infine, viene a comprovare il mio asserto.

Confrontando la portata del Tagliamento a Venzone ed allo stretto di Pinzano, si trova un ammanco di 25 metri cubi all'incirca, i quali evidentemente sfuggono da sotto.

Non tengo conto, nel calcolo della derivazione del Canale sussidiario Ledra Tagliamento, perchè compensata dalle acque che entrano sulla sponda destra, fra cui la più importante è l'Arzino.

Ing. E. Rosmini.

Il bilancio della giustizia a Udine nel 1908.

Com'è noto, le cerimonie d'inaugurazione dell'anno giuridico furono, per legge, limitate alle sole Corti d'Appello e alle Corti di Cassazione: ai Tribunali furono soppresse. Ora non si raccolgono che i dati statistici, che vengono trasmessi, direttamente o indirettamente, fino al Ministero, per quegli studi e raffronti che fioriscono e fioriscono ancora sulle statistiche di ogni genere e anche su quelle della giustizia.

Cessate le cerimonie delle inaugurazioni, non si hanno più i dati con quella sollecitudine di prima. Ciò può costituire un danno per chi ha fretta, ma è di una utilità indiscutibile per la verità. Giacchè quando gli uffici erano obbligati a fornire le statistiche per i primi di gennaio, nella fretta e per la mancanza di impiegati, si accumulavano dati anche «all'incirca». Ora invece, magari un po' più tardi, li abbiamo esatti, almeno speriamo.

Fin ora però non si conoscono che quelli riguardanti la giustizia penale, essendo incompleti quelli del ramo della giustizia civile.

Alla Corte d'Appello

si ricorda una sentenza di Udine, rileviamo anzitutto che poco meno della metà delle condanne inflitte dal nostro Tribunale e dalle Preture del Circondario, furono condonate per la legge del perdono, legge, la cui applicazione fin qui operata, non ha molto convinto il Procuratore Generale di Venezia, comm. Garofalo, il quale, appunto inaugurando l'anno giuridico quest'anno, criticò aspramente il modo di applicare la condanna condizionale, ed ebbe anzi un'allusione al Tribunale di Udine, a proposito del beneficio del perdono concesso a quel bibliofilo viennese, dott. Eislner, che rubò un codice prezioso alla biblioteca arcivescovile.

«... Uno dei Tribunali nostri — disse il comm. Garofalo — crede opportuno largire il beneficio ad un certo bibliofilo straniero, il quale aveva sottratto alcuni preziosi manoscritti da una biblioteca dov'erasi introdotto a scopo di studio. Qui veramente — soggiunse — direi per lo meno esagerata la sollecitudine paterna del giudice di salvare dalla corruzione delle carceri quel dottore straniero più che trentenne».

Nelle preture del Circondario

Il lavoro dei pretori del Circondario fu abbastanza rilevante, anche nell'anno scorso, specialmente se teniamo conto dei continui trasferimenti di magistrati da una pretura all'altra. Furono portati in udienza alle Preture del circondario 2157 processi con 3032 imputati, dei quali furono assolti 1096, condannati 1904. Di questi furono beneficiati 612 colla legge Ronchetti. I reati provati furono 2513, dei quali 1759 di azione pubblica e 754 di azione privata.

Il maggior contributo è stato dato da lesioni personali (309), dif-

famazioni e ingiurie (343) e furti (318). Il beneficio della condanna condizionale fu revocato a 23 condannati, a 16 per ulteriori condanne e a 12 per non aver ottemperato alle condizioni imposte dalle sentenze.

Le denunce alla Procura del Re

Anche la Procura del Re di Udine ha smaltito una quantità di lavoro non indifferente. Basti notare che esaurì 2465 processi durante il 1908 a 4 metri che pervennero. Ne rimasero pendenti quindi 116. In questi 2465 procedimenti erano implicati 2311 imputati, dei quali furono rinviati a giudizio del Pretore per competenza 165; rimessi al Giudice istruttore 1509; rinviati all'udienza per citazione diretta 450, per direttissima 72. Furono assolti 72 prima del rinvio al giudice istruttore.

Furono giudicati insussistenti e con costituenti reato 216 fatti.

I reati in complesso ammontano a 2830, dei quali 2362 di azione pubblica e 468 di azione privata.

I delitti contro l'azione pubblica furono 3, contro la fede pubblica (spendita monete false ed altro) 106; contro il buon costume e l'ordine nelle famiglie, 34; omicidi volontari 11; lesioni 289; diffamazioni e ingiurie di competenza del tribunale 225; furti 891; rapine e ricatti 10; truffe, frodi e appropriazioni indebite 122; altri delitti previsti dal codice penale 486; delitti previsti da leggi speciali 217.

Da queste cifre constatiamo che la delinquenza nel nostro circondario è in aumento, e in aumento sono gli omicidi, le rapine, i reati contro il buon costume.

E non sono per nulla diminuiti i furti, le frodi e le lesioni. E dobbiamo pure rilevare che le ingiurie e le diffamazioni crescono: quella di dir male del prossimo, come si vede, è una grande voluttà, impagabile!

Giudici istruttori

Accennando al lavoro dell'ufficio d'istruzione del nostro Tribunale, non possiamo non mandare il nostro augurio all'egregio magistrato avv. Contin che ha dovuto in causa a malattia, da più mesi abbandonare l'ufficio. L'augurio ch'egli possa ristabilirsi e riprendere l'occupazione.

Erano rimasti, a quest'ufficio, pendenti dall'anno precedente, 30 procedimenti; ne sopravvennero 1725. Eccetto 33, furono tutti esauriti: con non farsi luogo a procedere perchè ignoti gli autori dei reati 669; per altro motivo 293. Al magistrato furono rinviati 706 procedimenti con 1627 imputati. Furono emesse 169 ordinanze di non luogo, 129 per insufficienza d'indizi e 71 per remissione di querela e ritiro della parte lesa.

I processi in Tribunale

Di 103 appelli alle sentenze pretorili, 40 appellati furono assolti. Procedimenti di prima istanza il Tribunale ne ebbe 550; 44 rimasti pendenti dal 1907 e 506 sopravvenuti nel 1908. Giudicò 485 procedimenti, lasciandone pendenti 65. Furono giudicati: 694 imputati, dei quali prosciolti 197, condannati 497 (con condanne da 5 a 10 anni 3); fra i condannati, 106 in contumacia. I reati che gravavano sulla coscienza agli imputati erano 622 di azione pubblica e 72 di azione privata. Dei 497 condannati, 232 ebbero il beneficio del perdono; ma per 24 di questi, il condono della pena fu poi revocato, perchè i condannati si resero posteriormente colpevoli di altri reati.

Alla Corte d'Assise

Dal 1907 erano rimasti in pendenza 4 procedimenti; ne sopravvennero durante l'anno 13. Furono esauriti 12 e ne rimangono pendenti 5. Nei 12 procedimenti erano implicati 16 imputati. Dieci furono condannati e 6 assolti.

E' inutile ricordare condanne e assoluzioni. Basti notare che quasi tutti i reati giudicati all'Assise furono reati di sangue; e non sempre il verdetto dei giurati ebbe l'approvazione dell'opinione pubblica.

Dimostrazione anti-austriaca a Tripoli

Violenze al Consolato

Notizie mandate per via indiretta, per evitare la censura turca, informano che domenica vi fu a Tripoli una importantissima dimostrazione anti-austriaca, che è un sintomo della irritazione esistente nelle provincie turche contro l'annessione della Bosnia. I dimostranti invasero il Consolato austriaco; il console fu insultato, e il vice console processato. Si acclamò all'Italia. La forza impedi ulteriori eccessi. Il boicottaggio si è accentuato. Un memoriale fu presentato alla Francia, Inghilterra e Italia contro l'annessione di Crota.

LA GRATITUDINE DEL FISCHIO.

Un redattore del «Lavoro» di Genova ha avuto un'intervista con l'on. Morgari su questo argomento: se dovessero gli italiani — o meglio i socialisti italiani — fischiare ugualmente lo Czar, in un suo eventuale viaggio nel nostro paese, malgrado lo slancio eroico e generoso con cui i marinai delle corazzate russe, furono i primi a soccorrere le vittime del terremoto a Messina.

Quei marinai, quei soldati, riconoscono per capo supremo Nicolò II — gli hanno giurato fedeltà e gliela portano. Fischiare quindi lo Czar — dopo quell'episodio che fece correre un brivido di commozione in tutti i petti italiani — può parere una forma di gratitudine... inespicabile, per lo meno.

Ma l'on. Oddino non fu di questo parere: anzi convenne che alcuni socialisti potevano lasciarsi, diciamo così, suggestionare; ma affermò che il partito, come tale, aveva l'obbligo del fischio a ogni costo, il fischio malgrado tutto, il fischio fatto programma e bandiera.

Due ragioni, disse l'on. Morgari, possono aver mosso lo slancio generoso dell'ammiraglio russo e dei suoi marinai: un puro e nobile sentimento umano, di pietà schietta e fraterna, oppure un calcolo politico: Machiavelli moscovita sotto le vesti di aiura di carità. Ebbene, se il soccorso derivò da pietà, il bisogno di accogliere lo Czar con un saluto da locomotive, si impone anche di più come «solidarietà»: col popolo russo contro la Russia ufficiale.

Se poi lo slancio fu conseguenza di un calcolo meditato, di un calcolo «politico» dell'ammiraglio, allora sul fischio non si discute e diventa un obbligo di coscienza. Pensate? Approfittare di un atto di carità per rendere più intimi e cordiali i rapporti tra due popoli e più stretti i legami tra due Nazioni? Sono cose che non si possono perdonare a nessuno, ma specialmente ad un ammiraglio russo. Se fosse francese, ancora, ancora...

Il giornalista ricordò all'onorevole che poteva esservi benissimo un accordo italo-russo a cui non avrebbe quindi nociuto affatto una pubblica consacrazione: e l'on. Morgari a sua volta:

— Anzitutto noi non conosciamo la natura di questo accordo. Ma, dato e non concesso che esso garantisca l'indipendenza dei popoli balcanici, l'appoggio alla nuova Turchia e perfino la eventuale restituzione all'Italia delle terre irredente, in questo caso io vedrei una divisione di lavoro. Provvedano pure le rappresentanze ufficiali a stringere accordi simili: noi socialisti, dal canto nostro, non possiamo dimenticare che fra le libertà da rivendicarsi vi è precisamente quella della stessa nazione russa che dall'accordo coll'Italia ufficiale è lasciata fuori.

Non mi sembra che si possa immaginare qualche cosa di più straordinario.

Lasciamo ch'è un italiano che parla, anzi un Deputato italiano eletto per tutelare gli interessi dell'Italia. Ma pensate: l'Italia ufficiale potrebbe anche trattare con la Russia ufficiale, per accordi internazionali, evitando i futuri sibili morgariani, soltanto però a patto di porre come prima condizione alle trattative le più radicali riforme interne nell'Impero! Ma in forza di questo ragionamento politico di prima forza, la Francia repubblicana — prima di allearsi con la santa Russia dello Czar — avrebbe dovuto chiedere a quest'ultimo... di deporre la Corona e assumere la presidenza...

Ciò che in sostanza vuol dire che la repubblica francese, per impastare la propria alleanza, avrebbe dovuto mettersi a repentaglio di fare una guerra... Basta rilevare assurdi costiffati, ai quali conducono la settarietà, il giacobinismo e il partito — quando diventa partito preso — perchè il popolo sia indotto a riflettere che razza di gente sono certi che si proclamano difensori autentici dei suoi interessi. Quanto al «fischio», sembra per ora prematuro il riaprire la discussione in proposito. Quando verrà il momento, — più che di ripartire — di mostrare all'on. Oddino e compagni che se vogliono fischiare, il passo sa e vuole infischiarci di loro.

A Roma si pensa di offrire ai marinai russi, con sottoscrizione pubblica, una medaglia d'oro in segno di riconoscenza.

Vedi appendice LA STATUA DI CARNE in quarta pagina

Krapfen sempre caldi e Meringhe alla panna - rivolgersi alla pasticceria F. GIULIANI & FIGLIO Udine, Piazza Duomo Servizi completi per Nozze, Battesimi, Sireas ecc. a prezzi modicissimi.

Cronaca Provinciale

Il Friuli per le vittime e per i superstiti.

RESIA
 19. — (G. P.) I mesti rintocchi delle campane del Capoluogo e di tutte le frazioni del Comune, indicavano ieri sera che oggi, in questa Chiesa Parrocchiale, dovevasi celebrare una solenne ufficiatura funebre in suffragio delle misere vittime di Sicilia e Calabria. Ed oggi, mentre tutti gli edifici pubblici e dalle private abitazioni era esposta la bandiera abbrunata, le campane dalle 8 alle 10 ant., chiamavano a raccolta i fedeli che in massa parteciparono alla mesta cerimonia. Fu una dimostrazione di profondo sincero rimpianto quello che oggi il Comune di Resia, ha tributata ai miseri fratelli così tragicamente periti.

Il sacro tempio, parato a tutto e gremito di popolo, offriva uno spettacolo imponente. Invitate dal Sindaco sig. Giovanni Chines, si trovarono in esso riunite tutte le Autorità locali, a riprendere dal Consiglio in corpore presieduto dal Sindaco stesso, dall'Autorità Militare rappresentata dal Maresciallo di Finanza sig. Tordi Domenico cogli addetti alla sua Brigata e parte della brigata di Ucea, pure di questo comune; dalle guardie forestale e da tutte le altre autorità del paese. Parteciparono pure le signore Insegnanti di tutte le cinque scuole del Comune, che per la circostanza hanno chiuso la scuola in segno di lutto; con le rispettive scolaresche, precedute dal vessillo abbrunato.

Si pianse, nel sacro Tempio, quando il Revole Parroco Mons. Ruchini ricordò dall'Altare l'immane sciagura che ha colpito i nostri fratelli! E come non si doveva piangere, al pensiero di tanto disastro?

Terminata la mesta cerimonia, fra popolo e clero fu raccolta una somma di L. 40, che con oltre L. 50 raccolte in altra occasione dal Rev. Mons. Plevano, fu subito spedita a sussidio dei miseri superstiti.

E' bene ricordare coll'occasione che questo Comune, nel 5 gennaio corrente, ha rimesso al Comitato Veneto-Trentino l'importo raccolto da appositi Comitato locale nella somma di L. 829.40 così ripartite: Comune di Resia L. 200, Società Conservazione Legno « Milano » 100, Frazione di Gniva, com. Prato 155.77, fraz. Osacco 160.85, fraz. di Stovizza 91.33, fraz. S. Giorgio 112.50, Scolaresca di Prato 3.00, Congregazione di Carità locale 10, Totale L. 833.45. Detratte per spesa di telegrammi L. 4.05. Spedite a favore danneggiati L. 829.40.

Questo ciò che ha potuto fare il Comune di Resia, cui resterà sempre impresso l'eco di così immane sciagura.

AVIANO
 La pubblica sottoscrizione a favore dei danneggiati del terremoto diede un ricavo di L. 3524 comprese lire 500 dal Comune.

PRATO CARNICO
 Ieri il Consiglio Comunale si riuniva per la prima volta dopo il disastro Calabro-Sicilo. Aperta la seduta l'assessore Gonano proponeva d'invitare un mesto saluto alla memoria dei sepolti, augurando che tutti quelli del comune possano essere salvi; il consiglio in segno di lutto alzavasi in piedi. In seguito veniva deliberato un sussidio di lire 150 (centocinquanta) che assieme alle altre raccolte fatte formano parte del Comune di Prato Carnico un contributo di oltre lire 600.

PALUZZA
 19. Questa mattina vi fu una funebre cerimonia in memoria delle vittime del recente disastro calabro-sicilo. Vi presero parte le autorità comunali, la scolaresca, i R. Carabinieri, guardie di finanza, pompieri ecc. ecc. Commoventi parole pronunciò l'Economista spirituale D. Pietro Giorgio. Fra i presenti notò il Cav. Dott. Giuseppe Tosi, il sig. Marzio Bianchi, il cav. Brunetti sindaco, gli insegnanti di Riva Cleulis e molti altri.

BARCIS
 Un comitato del luogo ha raccolto L. 175.15 — il comune ha concorso con lire 150 — così pure la Società Oper. locale ha offerto L. 25 formando così un totale di L. 350.15 che furono trasmesse al presidente del comitato friulano in Udine.

La strada Erto Casso - Longarone
 Come è noto le Deputazioni provinciali di Udine e di Belluno hanno dato parere favorevole per la costruzione strada interprovinciale che mettendo in comunicazione Longarone ed Erto Casso verrebbe ad allacciare Udine e Belluno.

Lo stesso progetto venne sottoposto all'autorità militare le quale ha pure data la sua approvazione.

Spilimbergo

Crisi all'Unione Ciclistica.
 Tempo fa, in seno all'Unione Ciclistica, d'accordo anche colla sezione del Touring Club, s'era tentato di organizzare un Veglione a scopo di beneficenza. Venne poi abbandonata l'idea ed in seguito a ciò una quindicina di giovanotti (sei dei quali sono soci dell'Unione) si costituirono in comitato, promuovendo un «Veglionissimo» pro Casa di Ricovero e fissandolo per sabato 30 corr. nel Salon Michelini. Ma ecco che, appena annunciato, si fanno vivi di nuovo i soci insoddisfatti dell'Unione Ciclistica e ieri sera, convocata l'assemblea a tamburo battente, decisero (per pura questione di personalità) che detta Veglia abbia luogo e la fissarono per sabato p. v. guastando così quella che aveva la precedenza.

Si capisce facilmente lo spirito di questa inconcludente decisione e tutti coloro che sanno ciò che il paese può dare l'accollerono sfavorevolmente e la definirono... una ragazzata.

Questo fatto ha giustamente disgustato la maggioranza dei soci, e moltissimi hanno deciso d'abbandonare quel sodalizio... e d'isciversi al Touring. Vi sarà una crisi.

Ecco in proposito una lettera di dimissioni:

«I sottoscritti
 «di fronte alla inconcludente delibera dell'Unione Ciclistica del 18 corr.
 «Ritenuto che in precedenza l'Unione stessa aveva abbandonato l'idea di dare una pubblica festa da ballo;
 «Che dopo questa delibera un Comitato Spilimberghese composto sulla sua maggioranza di soci dell'Unione decise di dare un veglione pro Casa Ricovero;
 «Che la delibera odierna dell'Unione è in contrasto con la precedente e che suona offesa ad un Comitato che ha per mira la sola beneficenza.
 «Adignati
 «protestano contro la presa delibera
 «e l'irrevocabilità
 «e mandano compiaciuti la loro dimissione da soci dell'Unione Ciclistica.
 «L. Gervasi A., Mongiat A., Del Favero L., Gray G. B., Zamperoli G., Codogno L., Gelo, Vincenzo Antoniazzi, Gottardo Tomat, Zanettini Antonio.

Consiglio Comunale.
 Sabato alle 2 pom. si è convocato in seduta straordinaria il nostro Consiglio. Fra gli oggetti da trattarsi, vi notò, il Concorso per i danneggiati dalla frana di Prà e Lagunaz (Belluno); e la Convenzione con l'Amministrazione Ferroviaria per impianto tigli nel piazzale della Stazione e in seconda lettura, il preventivo del Comune per il 1906 e l'abbandonamento del Comune (per gli Uffici Municipali) alla rete telefonica urbana.

Resiutta
 Il sig. Prefetto diresse al nostro Sindaco la seguente lettera: «Nel ringraziarla delle notizie fornitemi, la prego di voler continuare a favorire con ogni mezzo la provvida istituzione della scuola pratica per muratori, confidando che la bontà e la utilità di detta istituzione finiranno per imporsi con tanta evidenza da renderla ben accetta alla popolazione di codesto Comune.

All'ambulatorio chirurgico
 È stato concesso un sussidio dal Ministero dell'Interno, ciò che dimostra che anche dall'Autorità superiore è stata riconosciuta l'utilità dell'istituzione.

Montenars
 Nella seduta 18 gennaio furono prese le seguenti deliberazioni: Approvato definitivamente il bilancio prev. con uno sgravio di sovrainposta di circa 800 lire (l'aliquota era fra le più alte della Provincia); fu autorizzato l'appalto della fornitura quinquennale degli stampati alla Ditta Pellarini di S. Daniele, fu accordato un compenso di L. 200 a favore del sig. Nicli Nicolò per sistemazione della contabilità arretrata, ed infine fu approvata la proposta di esonerare il maestro Badino dall'imposta di R. M. e dal contributo Monte pensioni.

Givdale
 Fermo di contrabbando.
 Verso le ore 17 di oggi, mentre il vicebrigadiere Boran Giuseppe e carabiniere Zanata Narciso ritornavano da un servizio di perlustrazione stradale, giunti che furono a circa 100 metri fuori della frazione di Bottemico (Moimacco) verso Givdale, videro un individuo che attraversava la strada e prendeva la via campestre. I predetti militari lo inseguirono, ma non poterono raggiungerlo. Riuscirono però a sequestrargli circa 20 kg. di zucchero che egli abbandonò quando si vide a mal partito.

Consiglio comunale.
 Per domani 22 corr. alle ore 5 è riconvocato il nostro Consiglio, in seguito ad istanza di 11 consiglieri, per ritornare sopra alcuni oggetti dell'ordine del giorno dell'ultima seduta, i quali non avevano ottenuta l'approvazione.

Tarcento.

Banchetto d'addio al R. Pretore.
 20. Per iniziativa di alcune egregie persone di qui, alla trattoria al Ristori è stato offerto oggi un banchetto al giudice avv. Antonio Gennari, trasferito, in seguito a sua domanda, alla pretura di Gualdo Tadino nell'Umbria.

Nota, fra gli intervenuti, il Sindaco di Tarcento sig. Gio Batta Serafini, il consigliere prov. dott. G. Biasutti, il Sindaco di Nimis signor Comelli, Giulio Mosca consigliere della Camera di Commercio, sig. Luigi Moretti, presidente del Tiro a Segno, sig. Giusto Armellini, presidente della Congregazione di Carità, l'avv. Dionisio Tassini vicepretore, il sig. Giuseppe Giuliano tenente di finanza, il sig. Italiano Strongarone agente delle Imposte, l'assessore sig. Giuseppe Pividori, il dott. Guido Benedetti medico com. di Ciseris, il Rag. Aghina, il vicedirettore del Cascamificio di Bullons, il dott. Ottone Gervasi di Nimis, Ausilio Zoz segretario com. di Nimis, nob. Vasco Corradini maestro di Musica; Androsi Francesco gerente il Banco di Tarcento, Giovanni Job consigliere della Società Operaia di Tarcento, C. Coianiz consigliere comunale, sig. Aldanese Corrado aiuto agente delle Imposte, Alessandro Minardi direttore didattico di Nimis, Gozzi Giuseppe vice cancelliere della R. Pretura, gli ufficiali giudiziari sig. Fagotto Domenico e Giovanni Steccati, il sig. Ugo Ripari, il sig. Tullio vice segretario di Nimis, il sig. Toncetti ecc.

Adirirono scusando la loro assenza i signori Vincenzo Ellerò sindaco di Tricesimo, il sindaco di Magnano sig. Rovere, l'ing. Angelo Zanoletti direttore del Cascamificio di Bullons, il sig. Luigi Armellini, il medico dott. Sebastiano Montagnacco, il D.r. Giuseppe Gervasi e l'assessore Gio Batta Gori di Nimis, il partito Aldo Morgante, Banello Giuseppe Cancelliere della R. Pretura, il capo stazione sig. Locatelli, il pittore consigliere com. Cesari Turriani.

Al Ramandolo il sindaco Serafini porse all'avv. Gennari il saluto di Tarcento, dolendosi della sua partenza.

Lo seguì l'avv. Tassini, che rilevò le doti di mente dell'egregio magistrato, recentemente qualificato ottimo e augurando a lui un brillante avvenire.

Disse poi affettuose parole l'egregio sig. Moretti all'indirizzo del Gennari che sarà a lungo ricordato a Tarcento. Il vice cancelliere Gozzi con vivo affetto recò il saluto dei funzionari della pretura di Tarcento.

Rispose con visibile commozione l'avv. Gennari, professandosi grato per la dimostrazione di stima avuta che lo conforta a proseguire nella via del dovere.

Chiude con auguri di prosperità a Tarcento, bella e industriale, e ricorda con simpatia le popolazioni degli altri comuni del Mandamento. Delle quali si rende interprete il dott. Biasutti, a nome anche di altri presenti, rievocando la onesta schiettezza dell'animo e l'indipendenza dell'egregio Magistrato.

Levate le mense i presenti si raccolsero nella splendida villa del sig. Moretti sui colli di Coia.

All'avv. Gennari un cordiale saluto.

Pordenone
 Promozione.
 Questo capo ufficio postale signor Angelo Luigi Pizio fu tramutato alla impo tante sede di Milano.

Il ricavato di una conferenza.
 Resoconto della conferenza «Pro Sicilia e Calabria» data al Teatro Sociale dal R. do D. Annibale Giordani, per iniziativa del Circolo B. Odorico.

Entrata	
Inscritta alla porta	L. 359.34
Raccolte dai soci del Circolo	> 69.45
Totale L. 428.79	
Spese	
Stampa	> 24.00
Rifusione viaggi all'oratore e all'assistente della macchina	> 20. —
Luce elettrica	> 17.50
Prove straordinarie per la banda	> 22. —
Calorifero	> 8.95
Personale	> 10.05
Affissioni e marce	> 4.21
Trasporto macchine, servizi, posta, telefono e diverse	> 19.52
Totale L. 128.23	
Pasate al Comitato L. 309.07	
Pareggio L. 428.79	

Ghions
 Incendio.
 L'altra notte probabilmente per qualche favilla sfuggita al camino s'incendiarono i fienili di certi Valeri Luigi e Giov. Nardo. Il fuoco poté a stento essere domato dai cittadini. Il danno complessivo è di lire 2800. I danneggiati erano coperti in parte d'assicurazione.

Il modo più semplice di associarsi alla Patria è di consegnare l'importo all'ufficio postale del paese ove si risiede.

Gemona.

Ancora sull'audace furto.
 20. In continuazione al mio programma d'oggi, sull'audace e rilevante furto commesso nella notte, vi dirò che il denaro rubato nel cassetto di lavoro del sig. Elia Tomaso ammonta a 200 lire: due carte da cento, e una di 50 e due da 2, alla sorella Giuseppina furono rubate L. 70 circa.

I sospetti caddero sul garzone di negozio, l'apprendista bandaio Pellegrini Leopoldo di Girolamo d'anni 17 di Osoppo, perchè nium'altra persona non pratica della casa poteva operare il furto a tal modo.

Dalle indagini esperite risulterebbe che il detto Leopoldo Pellegrini abbia avuto per complice il fratello Galliano d'anni 11, già molto «esperto» benchè tanto giovane.

Il Leopoldo aveva abbandonata la bottega del sig. Elia sabato sera con la scusa di essere ammalato.

Da ieri sera, i due fratelli mancano di casa. Vedremo se il seguito confermerà i sospetti.

Altro furto
 Al sacerdote Don Leonardo Palese seniore nel pomeriggio di domenica scorsa venivano rubati un canocchiale del valore di L. 30, cinque portabaviette del valore di L. 5, una sveglia con piedestallo del valore di L. 20, e L. 20 in moneta.

Denunciato il fatto alla benemerita, questa procedeva all'interrogatorio, come sospetto autore, del giovine Palese Cristoforo di Andrea detto Malveduto, ex servo del Palese. Sulle prime egli negò ma poi messo alle strette finì per confessare di essere stato lui in compagnia del compagno Serafini Angelo di G. B. d'anni 17.

In base a tale confessione tutti due i ladroncoli furono passati alle carceri e sequestrati gli oggetti rubati, meno 13 lire ch'essi avevano già consumate sulla festa da ballo domenica scorsa.

Corriere Giudiziario.

Tribunale di Udine.
 Piccole miserie

Zanottini Caterina, d'anni 43, e Chicco Caterina d'anni 32 da S. Gottardo, vennero a Udine per fare delle spese. Girarono parecchi negozi e in due ebbero la cattiva ispirazione di appropriarsi di due scarpe e di un portamonete del complessivo valore di L. 5.50.

Dinanzi al Tribunale confessarono il loro misero furto, che a tenore di legge furono loro 23 e 20 giorni di reclusione rispettivamente.

Paciera sfortunata.
 In un'osteria di Rivarotta di Teor, in una sera dell'aprile scorso, era scoppiata una violenta risse fra certi Luigi Marciali di Michele d'anni 32 ed il pregiudicato Giovanni Gigante fu Giuseppe, sul cui capo pesano varie imputazioni per furti e offese al pudore.

Giovanni Bertoni di Morsano al Tagliamento, il quale si trovava nell'osteria, invitato dalla padrona dell'esercizio, andò ad interporre fra i due litiganti, ma si ebbe dapprima una buona dose di percosse dall'uno e dall'altro, che gli causarono ferite guarite in 19 giorni, poscia aiutò la rivincita, valendosi dei suoi muscoli vigorosi, lanciandosi prima contro il Marciali riuscì ad atterrarlo facendolo cadere su alcune casse di birra, tanto violentemente che ne riportò ferite guaribili in 19 giorni con permanente sfregio del viso; quindi rivoltosi contro l'altro lo malmenò per bene, e scivolando a mediare per alcune ferite dalle quali guarì in non meno di 10 giorni.

Ieri, il bertoni e il Marciali comparvero dinanzi al nostro Tribunale: il Gigante restò condannato a 3 mesi di reclusione, l'altro a 3 mesi di reclusione e 3 mesi di multa; l'assoluzione del Marciali e la condanna del Gigante anche a 3 mesi di reclusione ed accessori di legge.

Il Marciali era costituito parte civile con l'avv. Drusini; il Bertoni era difeso dall'avv. Bertocchini.

Tribunale di Tolmezzo.
 Una curiosa causa per contrabbando.
 Bianzan Tomaso, conduttore di una malga prossima al confine, consegnando una tina coronata al pastore suo dipendente Della Schiava Giovanni, gli faceva obbligo di provvedere anche per gli altri pastori il tabacco che loro occorreva durante la stagione monticiana, salvo, qualora i pastori non lo rifondessero dell'importo equivalente al rispettivo consumo, di rimborsarlo egli stesso.

Il Della Schiava, provvide il tabacco di contrabbando e lo divise fra i pastori della malga, i quali tutti lo rifusero nella stessa relativa meno certo Peressani Pietro. Il Della Schiava citò allora davanti il Conciliatore di Paularo il suo principale Tomaso Bianzan nella sua veste di garante pel pagamento di circa sei lire.

La causa fu discussa davanti il Conciliatore, ma nelle mosse per la pronuncia della sentenza, le Guardie di Finanza vennero a conoscenza del fatto e denunciò il Bianzan e tutti i pastori per contrabbando.

Ieri ebbe luogo la trattazione della causa, ed il Tribunale condannò il Della Schiava Giovanni a L. 174, ed il Bianzan Tomaso a L. 61, di multa; mandò assolti gli altri per non provata reità.

Gemona Cittadina

Il licenziamento al R. Laboratorio di Chimica Agraria.

Il 10 luglio 1908 il d.r. Giuseppe Cappelli veniva assunto quale chimico in prova presso il Regio Laboratorio di Chimica Agraria istituito nella nostra città, con formale e documentata promessa di impiego stabile se avesse dato buona prova di sé. E così fu. Dopo tre mesi, il d.r. Cappelli veniva dal Consiglio Direttivo dichiarato primo assistente chimico ed incoraggiato, per giunta, con aumento di stipendio. Nel frattempo, però, il d.r. Cappelli rilevava alcune cose, che non gli parevano molto logiche e che urtavano, a suo pensare, contro l'interesse del Laboratorio.

Ma l'interessamento suo pare non abbia soddisfatto i dirigenti della nuova istituzione. Onde, si approfittò per licenziarlo, del fatto che alcune analisi affidategli per conto del cav. Malignani gli fallirono in parte. Da notare che lo stesso cav. Malignani non supponeva che un tale sbaglio dovesse fruttare il licenziamento di chi aveva fatto sempre egregiamente il proprio dovere. Invece, quello sbaglio fu la «liquidazione» del d.r. Cappelli.

«Ecc abbandonato», egli veniva obbligato ad abbandonare il proprio posto, ma però dopo avergli rilasciato un ottimo certificato di servizio, dopo avergli accordata una latta gratificazione, e sottoporgli a firmare una lettera con la quale dichiarava di essere costretto ad abbandonare il posto per motivi di famiglia — egli che (guardate combinazione!) famiglia non ne ha, ed è solo, solo affatto.

Un errore, lo può dire chi è chimico, non implica il valore di un giovane, massime quando, com'è il caso del dott. Cappelli, al laboratorio abbia sempre risolto, durante il suo servizio, i casi più difficili, anche quando altri non era in grado di risolverli.

Ma questo non è il primo licenziamento che accade nel R. Laboratorio di chimica agraria di Udine; vi è un caso Bellis, un caso Pasini. Anche il Pasini fu gratificato; e il caso Bellis, a quanto si dice, è anche più tipico del presente. E d'altro, quale chimico è infallibile? Il detto è vecchio: Errare humanum est. Con le centinaia di determinazioni analitiche eseguite dal Dott. Cappelli, non logico, no, ma è umano ch'egli abbia potuto incorrere in qualche errore, tanto più che non c'è, nel Laboratorio, una mente direttiva e competente e matura per dare, coll'esperienza propria, saggi consigli ai dipendenti.

Ma questa mente che il D.r. Cappelli ha sempre sognato d'averla, ma questa mente che il consiglio dovrebbe imporsi di eleggere perchè la legge stessa la domanda, non è ancor giunta; e anzi è toccato il caso inverso, che proprio il dott. Cappelli, qualche volta, abbia dovuto dimostrare la realtà di un fatto o la via da seguire...

Ora, noi richiamiamo l'attenzione dell'autorità governativa sull'andamento del Laboratorio, istituzione del Governo, e che appunto perciò, e massime perciò, dovrebbe regolarsi conforme alle leggi generali e speciali. E intanto affacciamo la domanda: se il dott. G. Cappelli fu obbligato a dimettersi perchè non idoneo; come va che gli si rilasciò un certificato onorifico? perchè gli fu poi sottoposta alla firma una dichiarazione con la quale gli si fa affermare che si ritira «per motivi di famiglia»?

Comitato Provinciale Pro Sicilia e Calabria
 O. arte pervenute al Cassiere d.r. Verginio Doretto.

Somma precedente L. 139.588.71. Comitato di Siccchieve L. 200.25. Comune di Aviano e raccolte in detto Comune 3824. Comitato di Coscano 450, raccolte nelle Scuole Elem. di Osoppo 27.82, raccolte nel Comune di Moggio 108.95. Comitato di Roveredo in Piano 184.20. Associazione Commerciale Ind. (ultimo versato) 51.65. Comune di Rodda 162.55, Luigi Sacchi di Arta 973.80. Totale 145.321.73.

Scrata pro Sicilia e Calabria.

Questa sera, alle 20, al Ricreatorio festivo udinese di via Tiberio Deciani si dà una serata di beneficenza pro danneggiati del terremoto. Eccone il programma:

1. Parte 1. Breve discorso d'introduzione. 2. Leggende Valcaica (cantata). 3. Scena 2. Silvestri (Violino e Piano). 4. Primavera (cantata). 5. De Profundis (Bazzotto).

Parte II. 1. Sinfonia (Volino e Piano). 2. Fuglioli-prologo (Cantata). 3. Quadro vivente. 4. Spazzacchino (cantata). 5. Sinfonia di chiusa.

Alla porta si raccoglierà un offerta, secondo la quale si assegnerà il posto.

Sui luoghi del disastro
 Questa sera o domattina, per conto del Comitato di soccorso veneto-trentino, partirà per la Sicilia l'ingegner E. Codignello per sorvegliare i lavori di ricostruzione di case lungo una via che con tutta probabilità s'intitolerà Veneto-Trentina.

Un'altra friulana a Messina scoperta in seguito al terremoto.

Qualche anno fa certa Olivo di Palmanova aveva, lasciato la famiglia, per darsi al Teatro, mandando ben rare volte sue notizie. — La sorella sua Maria Olivo maritata Gabai, abitante in Via Tomadini, sapeva che faceva la canzonettista e che aveva assunto in arte il nome di Gemma Perugia. Fu sui giornali l'altro giorno, che leggendo del terremoto seppe che una canzonettista col nome di Gemma Perugia era stata trasportata all'Ospedale di Palermo. La famiglia si recò tosto dal Sindaco per avere notizie positive e per provvedere al caso.

L'in. cav. Vincenzo Canciani

del quale abbiamo appreso ieri la morte, ora, delle vecchie generazioni che ci abbandonano, uno dei tipi più caratteristici, per la modestia della vita, per la franchezza e fermezza delle maturate opinioni, fino a parer anche rude, ostinato.

Aveva ottant'anni, ma nondimeno s'interessava ancora della cosa pubblica, nelle discussioni amichevoli, nelle polemiche; e aveva spesso l'impeto di un giovanotto.

Combattè con i volontari garibaldini, per la redenzione d'Italia; e liberato il Veneto, dedicò l'attività sua (oltreché ai propri interessi e alla professione d'ingegnere) anche alla cosa pubblica, in qualità di consigliere e di assessore del Comune; e alla società del Reduci, di cui fu veramente benemerito.

Dopo la morte del presidente di essa società cav. ing. Heimann, l'ing. Canciani teneva egli la presidenza.

Alla salma di lui, con dolente e riconoscente cuore, porgiamo il saluto estremo.

Società Alpina friulana
 Invita i soci a prender parte ai funerali del compianto consocio ing. Vincenzo Canciani.

Echi di una disgrazia.
 Riceviamo la seguente:

Pregiatissimo sig. Direttore,
 A nostra tutela ci facciamo premura di informarLa che il comunicato al quale si accenna nel suo giornale di ieri a proposito della disgrazia toccata al povero Luigi Sartor, non è opera nostra, come Lei potrà facilmente rilevare.

Noi non abbiamo visto in precedenza, quel comunicato e tanto meno ne abbiamo autorizzata la pubblicazione.

Pregandola a rendere la presente di pubblica ragione, con perfetta osservanza ci rafferriamo

Fabbrica Cementi del Friuli
 G. D'Odorico

Il comunicato era proveniente invece (almeno così affermava il Gazzettino di ieri) dal signor De Lago, proprietario del brevetto per il nuovo sistema di forno.

Cavalleria a Udine. — Trattative tramontate.
 Fu a Pordanone, a S. Vito, a Spilimbergo, a Udine il gener. Olea per trattare sulla possibilità di acquistare in Friuli uno dei due nuovi reggimenti di cavalleria che si decide di istituire. Crediamo che non si sia concluso nulla, definitivamente, in nessun luogo, e solo impegnati i vari capiluogo nominati a dare, nel caso, i locali; eccettuato però Udine, dove le trattative sarebbero andate a monte. Il Comune aveva trovato i terreni fuori di porta Praechiusa, dove erigere la caserma; verso Planis, salgo errore; ma domandava, per poter a sua volta impegnarsi col venditore, che l'autorità militare si obbligasse formalmente a sua volta.

E poiché questa non era in grado di prendere tale impegnativa, le trattative andarono a monte. Così le notizie che ci furono riferite.

Il quattro per cento
 darà, pel 1908, la Società per le corse popolari agli azionisti. Le case finora costruite sono, dall'aprile decorso, tutte occupate; e poiché la ricerca continua, crediamo che sia nell'intenzione della Presidenza di proporre all'assemblea che si approfitti della superficie disponibile nella stessa località, circa 3600 metri quadrati, per costruire un altro gruppo di case popolari.

Unione di Tipografi.
 Per venerdì 22 corr. alle ore 20 tutti i tipografi udinesi soci e non soci della Federazione, sono invitati ad una riunione nei locali della Camera del lavoro in via dei Teatri.

La gita alpina
 da Gemona a Tarcento per Sella Faldor, rimandata domenica scorsa causa il cattivo tempo avrà luogo domenica prossima.

Cinematografo Edison

Per questa sera è annunciato un programma spettacoloso:
 1. La nuova comica.
 2. La nuova ballata grandiosa e spettacolosa ricostruzione storica della vita del grande Filosofo Pisano ultimo capoluogo della premiata Ditta Ambrosi alla quale dovrà la recente proiezione « il terremoto di Reggio » che tanto successo ottenne in Udine.
 3. Donna chaffeur, il colmo della comicità.

Premiate **PILLOLE ZULIANI** contro la Tosse. Setola 30 pillole L. 1 - da 70 L. 2

ANTISEPTICHE - ESPETTORANTI - CALMANTI
 Efficacissime nella cura di:
RAFFREDDORI DI PETTO - INFLUENZA - LARINGITE - BRONCHITI - POLMONITI

Specialità della Farmacia **SAN GIORGIO** UDINE

Trattenimenti e Spettacoli

TEATRO SOCIALE.

A proposito del dramma-concerto.

Il sig. Dunkl ha avuto un torto. Quello di non far consacrare, con un battesimo trionfale quanto esotico la nuova forma d'arte, da una bene organizzata classe. Con un volgarissimo biglietto da mille, il dramma avrebbe avuto un precedente parigino o viennese o russo, ed allora egli sarebbe stato per lo meno risparmiato dalle critiche aprioristiche.

Insomma, così, no. Non si è potuto criticare lo spettacolo, non si è potuto dir nulla degli artisti, per diverse ragioni ed allora, *faute de mieux*, si è detto male della idea. Se lo spettacolo assumerà nel complesso effettivamente una forma d'arte, lo vedremo. Infine, se la Ico, che ha dei precedenti artistici di primo ordine, nella Fedora a Padova, nella Butterfly con Puccini a Lucca, nell'Iris con Mascagni a Roma nella stagione 1908 a Madrid, col Werter, della Manon etc., se la Bellucioni, della quale è inutile ora la lode, se la Bel Sorel, che poi per altre ragioni ha rinunciato alla scrittura, hanno accettato la prima subita, la seconda dal maggio venturo in poi, di condividere col loro concorso artistico l'idea, potrà darsi che possano avere errato; ma si dovrà pur ammettere che non l'avranno fatto per lusso di una scrittura di provincia. Se il Chiti ed il Bianchi Rosa, sia pure il virtuosismo poco remunerato in Italia, vi hanno aderito e non hanno preferito varcare il confine o l'oceano, con un impresario e relativa gran cassa, sarà doveroso convenire che non l'uno né l'altro sono in performance artistica tale da comunque lasciar porre il laccio al collo.

Infine, lo scopo e di armonizzare il dramma colla musica, di far sentire e gustare della musica classica possibilmente a tutti. Può errare nella forma. Aspettiamo la forma per giudicare.

Nessuno ha veduto del popolo ai concerti del Conservatorio di Milano, qualcuno può ricordare il loggione del lirico che applaudiva freneticamente Kocian, quattro anni fa a Milano, quello del Vittorio Emanuele che nel 1907 a Torino andava in delirio per Hubermann.

Che male dunque se anche con una facilitazione diremo intellettuale questi fatti potessero frequentemente ripetersi, si potessero musica e virtuosità a portata anche dei non critici ed ipercritici se, anche con attrattive sia pure di secondo ordine ma innocenti, si tende a popolarizzare la forma superiore del canto, del suono?

Perché il sig. Dunkl, deve essere fischiato in anticipazione? Se egli non avrà risolto il problema di intrecciare alla musica classica il dramma facendone un tutto armonico in ogni sua parte come ha detto e stampato, allora avrà perduto il diritto che gli dà l'attesa.

Il dramma di Cornelio Abranyi è una *pièce blanche*, dal filo semplice, ed è stato tradotto in italiano da un noto autore e giornalista che non vuole essere nominato, e non so il perché.

Il principe Stefano d'Alancourt, rovinato improvvisamente, vuole che la figlia Camilla sposi l'addetto all'ambasciata russa di Parigi Soloviev e quando ella gli confessa di amare l'artista di violino, egli si rifiuta energicamente ad un qualunque assenso per ragioni di classe. Camilla dovrebbe fuggire coll'artista, ma egli non accostente, egli l'ama troppo per non volere che l'amata possa portare alta la fronte; e Camilla, che crede freddezza l'amore dell'artista, dopo di avere per l'ultima volta e per se sola cantato, muore suicida per veleno.

Cont.

Dal Bollettino militare

Il tenente colonnello Ruiz di Ballestreros del 7.º alpini, fu promosso colonnello e nominato comandante 7.º fanteria. Con decreto 14 gennaio fu pure nominato cavaliere dell'ordine di S. S. Maurizio e Lazzaro. — Umberto Zamboni capitano in aspettativa speciale a Verona, è stato richiamato in servizio al 7.º alpini — Il tenente colonnello cav. Carlo Trotani del 7.º alpini, è trasferito a sua domanda al 73.º fanteria. — Sono nominati sottotenenti di complemento i seguenti allievi ufficiali: Mario Springolo, Armando Guanteri, Luigi De Gasperi e Paolo Messina, i primi tre destinati dal 5.º al 7.º alpini, il Messina al 79.º all'87.º fanteria. — Biasutti Giuseppe sottotenente di fanteria, distretto di Sacile, chiamato in servizio per 15 giorni nel 79.º fanteria per sostenere l'esperimento d'idoneità all'avanzamento — Emanuele Garofalo sottotenente fanteria distretto Siracusa, deposito di Udine, trasferito effettivo deposito fanteria Sacile — Guido Antonio nominato designatore sotto-segretario autonoma genio militare di Udine.

Furto di galline. — L'altra notte ignoti rubarono 9 galline dal pollaio del sig. Antonio Carletti, abitante in viale Palmareva.

Piccolo incendio. — Ieri nel pomeriggio un piccolo incendio si sviluppò in casa Keckler, in piazza dei Grani. Fu spento facilmente e senza conseguenze.

Scuola popolare superiore.

Dinanzi a un pubblico molto numeroso, terso, lo studente G. Zuliani parlò con frase appropriata e in forma chiara della Locomotiva. Dissi prima della sua struttura e del suo funzionamento poi ne lesse la storia, ricordando tutta la serie di illustri che vincendo pregiudizi ed ostacoli, seppero — sono poco più di cento anni — dotare l'umanità di questo nuovo potente mezzo di trasporto. Le prime locomotive andavano con la velocità di sei sette miglia all'ora, come un cavallo; a noi, sembrano pochi i sessanta, gli ottanta chilometri dei treni diretti e direttissimi; ai nostri lontani... parenti degli Stati Uniti sembrano pochi i cento (e talora anche superati) dei loro treni fulminei!

Il giovine ed egregio studioso dà particolari sui perfezionamenti man mano introdotti nella locomotiva; e notizie sui principali sistemi di macchine che ora agiscono nei vari stati. Certamente, altre modificazioni l'uomo apporterà a questa sua grande aiutatrice, che gli fa divorare lo spazio e allungare il tempo veramente vissuto; ma intanto quale differenza fra le prime macchine pesanti e gravi e quelle ora usate!

Finisce parlando dei vantaggi che la locomotiva ha portato; e gli ascoltatori lo salutano in ultimo con lungo meritato applauso.

La direzione della banda cittadina.

Siamo informati che di questi giorni la Commissione artistica per la scelta del maestro della banda cittadina di Udine, commissione composta dai signori Preite, maestro della banda di Venezia, Tiridelli, di quella di Treviso e Pilotti, di quella di Feltre, ha finito i suoi lavori di esame dei titoli presentati dai concorrenti. Primo in terza riuscì il maestro Mario Mascagni, seguiva del grande compositore.

Un demente.

Ieri sera, poco dopo le 20, uno sconosciuto che poi si seppe essere certo Francesco Patocco d'anni 63 tappezziere, abitante in via Castellana al n. 32, si trovava disteso a terra completamente nudo e ferito non molto gravemente alla testa.

Il vigile chiamato sul luogo giudicò trattarsi di un demente e lo trasportò con una carrozza all'ospedale, da dove, dopo indicazione delle ferite, fu a tutta notte condotto al manicomio provinciale.

Beneficenza.

Offerte fatte all'Ospizio Grimaldi in morte di Franzolini Rosa, N. N. 1. 1; di Carlotta Martinato nob. Bellati: N. N. 1. 1, Rocco Luigi 1, Corazzini Vittorio 1, Ciranti Cristoforo 1, Calligaris Alfredo 1, Volpe Amedeo 1, Della Torre Cesare 1, Casuttio Gio. Batta 1, Pifosio Enrico 1.

Offerte fatte all'Ospizio Mons. Tomadini in morte di Giovanni Agnoli da Tolmezzo: Impresa Tonini 1. 10; di nob. sign. Carlotta Martinato: Impresa Tonini 1. 2; di Palluani cav. Domenico: Dott. Leopoldo Peratoner 1. 2.

La sign. Maria Pico in occasione di una visita all'Ospizio 1. 20.

Offerte fatte al Patronato in morte di Tami Dott. Angelo, di Cucchietti (varia (caffè Tomaso), dei genitori di Antonio Sala (oste via Missionari, fatte dal sig. A. Sbeuz 1. 4.

I malanni dei soccorsi!

Oltre ai tanti malanni che flagellarono le due provincie di Messina e di Reggio, persistono le accuse di disorganizzazione e sperperi nel distribuire i soccorsi che tutto il mondo generosamente manda alle popolazioni straziate; e accuse che si fanno sempre più insistenti, dice un telegramma da Messina al Resto del Carlino:

«Posso assicurare che il generale Mazza è intenzionato di sospendere la distribuzione dei viveri, visto il crescente spavento dalle richieste.

«Posso assicurarvi che dei molti milioni raccolti finora parecchi sono già stati spesi. Molti vorrebbero sapere come e perché, ma la cosa non deve sembrare inverosimile, quando si pensi che a Reggio, per esempio, gli operai che non hanno mai avuto compenso superiore a due lire al giorno, guadagnando ora un minimo di cinque lire per il trasporto dei tavoloni che devono servire alla costruzione delle loro capanne. I ragazzi che aiutano i facchini per il trasporto, dai ferryboats alle banchine, dei sacchi di pane che sono stati inviati anche stamane in grande quantità da Messina, hanno sei soldi al sacco e dal canto loro i facchini si rifiutano di trasportare sacchi di farina perché molte baracche sono ricche di case, rubate e agiscono a meraviglia le cucine economiche!

Come si vede, in ogni caso la colpa non sarà solo né del terremoto, né del governo. Se si facessero perquisizioni nelle baracche si troverebbero tesori di refurtiva, frutto del saccheggio compiuto nella notte fremenda.

Un pacco di sigarette contenente 50 scatole, venduto da un funzionario della provincia di Reggio, fu pagato 100 lire!!! Il pane veniva distribuito con questo bel criterio: lo si gittava tutto ai primi accorsi mentre la povera gente che veniva

dalle lontane campagne doveva pagare un pane nero una lira! Ho inteso un capitano dire ai soldati: il pane non si gitta così neppure ai cani».

«Le tende militari furono vendute pubblicamente per due soldi e le cerate per 8 soldi, non dai militari ma dagli stessi che le avevano ricovate.

«Per terminare, bisogna constatare che non sempre la disciplina fu eccessivamente esemplare».

Disastroso incendio presso Chicago Numerosi morti.

Chicago, 20. È scoppiato un incendio stamane nei lavori dell'acquedotto in costruzione nel gran lago, per fornire Chicago di acqua potabile.

Molti degli operai occupati nei lavori (che sono a un miglio e mezzo dalla riva) sono senza dubbio periti; 26 feriti furono salvati dai rimorchiatori.

Luigi Principi, gerente responsabile

Le famiglie Canciani, Zuppelli e parenti tutti annunciano addolorati la morte oggi avvenuta del loro amatissimo zio

Vincenzo Ing. Cav. Canciani

Il trasporto funebre avverrà nel giorno di Venerdì 22 corr. alle ore dieci partendo da via Liruti 18,

Il presente serve da partecipazione personale.

Udine, 20 gennaio 1909

Il consiglio direttivo del collegio degli ingegneri del Friuli invita i Soci ad intervenire ai funerali del compianto suo ex presidente Ing. Cav. VINCENZO CANCEIANI che avranno luogo domani Venerdì 21 corrente, alle ore 10 antimeridiane.

Ringraziamento

La famiglia Agnoli, profondamente commossa della dimostrazione d'affetto che tanti buoni vollero tributare al

Caro Estinto

e non potendo partecipare singolarmente la propria riconoscenza, si sente in dovere di rendere a tutti, ed in specialmodo alla cittadinanza di Tolmezzo, pubbliche grazie,

Udine 20 Gennaio 1909.

Attestazione di un medico sul valore del rimedio inimitabile.

«Da moltissimi anni prescribo la pregevole ed inimitabile Emulsione SCOTT ed ho avuto sempre a lodarmi per i risultati favorevoli ottenuti, specialmente nei bambini gracili, rachitici o scrofolosi, nonché negli adulti defedati, anemici e neurastenici. In ciò concorda l'opinione della intera classe medica, che ha riconosciuto nella Emulsione SCOTT un rimedio sovrano.»

Dott. Cav. Giov. Batt. De Palma

Medico-Chirurgo, Specialista malattie nervose ed Elettrolitiche.

La Emulsione SCOTT

è, sotto ogni rapporto, sapore, odore, digeribilità ed efficacia curativa, diversa da qualsiasi altra emulsione. Affine di ottenere il prodotto autentico, che ha l'approvazione dell'intero ceto sanitario, badare che sulla fasciatura delle bottiglie vi sia la marca di garanzia, brevettata, "pescatore con un grosso merluzzo sul dorso." Le bottiglie con questa marca contengono l'Emulsione SCOTT, cioè il rimedio che risponde a tutte le esigenze di una medicazione razionale per la cura delle malattie derivanti dall'impovertimento fisico.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella autentica col processo SCOTT

esigenze di una medicazione razionale per la cura delle malattie derivanti dall'impovertimento fisico.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Francisco Fogolo

GALLISTA

Via Savorgnana N. 16

Il male di schiena

Molti, uomini e donne, soffrono misteriosamente di un male che non si può spiegare, ma che si manifesta con una causa che non è mai stata trovata. Il male di schiena è una malattia che si manifesta con una causa che non è mai stata trovata. Il male di schiena è una malattia che si manifesta con una causa che non è mai stata trovata.

Sciatica Reumatica

ESCA DI SALUTE

Dr. Giuseppe Munari - Treviso

Ringraziamento.

di Cordenons (Udine), 10 gennaio 1909

Il male di schiena

Molti, uomini e donne, soffrono misteriosamente di un male che non si può spiegare, ma che si manifesta con una causa che non è mai stata trovata. Il male di schiena è una malattia che si manifesta con una causa che non è mai stata trovata.

Sciatica Reumatica

ESCA DI SALUTE

Dr. Giuseppe Munari - Treviso

Ringraziamento.

di Cordenons (Udine), 10 gennaio 1909

Il presente serve da partecipazione personale.

Udine, 20 gennaio 1909

Il consiglio direttivo del collegio degli ingegneri del Friuli invita i Soci ad intervenire ai funerali del compianto suo ex presidente Ing. Cav. VINCENZO CANCEIANI che avranno luogo domani Venerdì 21 corrente, alle ore 10 antimeridiane.

Ringraziamento

La famiglia Agnoli, profondamente commossa della dimostrazione d'affetto che tanti buoni vollero tributare al

Caro Estinto

e non potendo partecipare singolarmente la propria riconoscenza, si sente in dovere di rendere a tutti, ed in specialmodo alla cittadinanza di Tolmezzo, pubbliche grazie,

Udine 20 Gennaio 1909.

Attestazione di un medico sul valore del rimedio inimitabile.

«Da moltissimi anni prescribo la pregevole ed inimitabile Emulsione SCOTT ed ho avuto sempre a lodarmi per i risultati favorevoli ottenuti, specialmente nei bambini gracili, rachitici o scrofolosi, nonché negli adulti defedati, anemici e neurastenici. In ciò concorda l'opinione della intera classe medica, che ha riconosciuto nella Emulsione SCOTT un rimedio sovrano.»

Dott. Cav. Giov. Batt. De Palma

Medico-Chirurgo, Specialista malattie nervose ed Elettrolitiche.

La Emulsione SCOTT

è, sotto ogni rapporto, sapore, odore, digeribilità ed efficacia curativa, diversa da qualsiasi altra emulsione. Affine di ottenere il prodotto autentico, che ha l'approvazione dell'intero ceto sanitario, badare che sulla fasciatura delle bottiglie vi sia la marca di garanzia, brevettata, "pescatore con un grosso merluzzo sul dorso." Le bottiglie con questa marca contengono l'Emulsione SCOTT, cioè il rimedio che risponde a tutte le esigenze di una medicazione razionale per la cura delle malattie derivanti dall'impovertimento fisico.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella autentica col processo SCOTT

esigenze di una medicazione razionale per la cura delle malattie derivanti dall'impovertimento fisico.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Francisco Fogolo

GALLISTA

Via Savorgnana N. 16

Stabilimento

Agro-Orticolo

Udine

Via Pracechiuso 93

Società Anonima

Catalogo gratuito a richiesta.

Succursale in Strassoldo (Allizico)

Estratto di

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince lo diarrea più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per l'avanzata la Ditta

A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti

MILANO-GENOVA

Istruzioni a richiesta. Si vende presso le principali farmacie e Drogherie

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine (1903)

Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra del confezionatori del same di Milano 1906

1.º Incrocio cellulare bianco-giallo. 2.º Incrocio cellulare bianco-giallo. 3.º Incrocio cellulare bianco-giallo. 4.º Incrocio cellulare bianco-giallo. 5.º Incrocio cellulare bianco-giallo. 6.º Incrocio cellulare bianco-giallo. 7.º Incrocio cellulare bianco-giallo. 8.º Incrocio cellulare bianco-giallo. 9.º Incrocio cellulare bianco-giallo. 10.º Incrocio cellulare bianco-giallo.

Figliolo-Oro collare storico. Poligiallo speciale collare.

I Signori, co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

DOLORI REUMATICI

NEVRALGIE - INFREDDATURE

ecc. scompaiono istantaneamente con una frizione dell'ormai famoso

RATAVINOL

unguento antireumatico

del Dott. GIULIO CAVAZZANI

La guarigione segue subito, o in due tre giorni. Non puzza, non macchia. Preparato nel Prem. Stab. Chimico Farmaceutico.

Farmacia cav. J. Monaco, S. Lio, Venezia

Prezzo L. 2.50 ogni tubetto

UDINE - Farm. Comessatti e Comelli.

Malattie degli occhi

Medicini della vista

Lo specialista dr. Gamberotto

avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giose Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perantini e Gropello, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Il sottoscritto vende una

fotografica 18 per 24 con accessori a buon prezzo.

Per trattative rivolgersi a

Agostino Pietro - Codroipo.

Garage Fridano - ING. FACHINI & C. - UDINE

S. Dalla Venezia & M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29

VENEZIA - Fabbrica San Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrerie e caffè - Si forniscono

Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a Cspirale - Deposito rine vegetale e materassi - Prezzi di fabbrica.

Magazzini Mercerie - Mode - Novità

SECONDO BOLZICCO

Piazza S. Giacomo - UDINE - Telefono N. 53

RICCO ASSORTIMENTO

CAMICIE - COLLI - POLSI - CRAVATTE - QUANTI

Pelliccerie e Maglierie

Prezzi di tutta convenienza.

Il negozio resta aperto anche la domenica fino a mezzodì.

Giovanni Perossoni

San Daniele del Friuli.

Premiata fabbrica di Copertoni impermeabili

Coperte, cuffie, mantelline soprabiti, uose calzoni da caccia ecc.

Cataloghi e campioni a richiesta

Casa di assistenza ostetrica

per gestanti e partorienti

autorizzata con Regio Decreto Prefettizio

diretta

dalla levatrice signora TERESA MODARI

con consulenza

dei primari medici specialisti della Regione

Perisone e cure famigliari

massima soprettezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 18 - UDINE

Telefono 324

Consultazioni Letti di degenza

Fotolettrografia

In riparto separato

dalla Casa di cura generale

Pelle - Segrete - Vie ure - genitale

O. P. BALICO medico special. della città

Le CURE FISICHE (Pinsen-Röngen)

Unguento alla (Lansone - stoffa) si un-

guato per trat. mal. pelle o segrete (de-

filazioni radicali - cosmesi della pelle -

del cuoio capelluto - degli stringimenti

uretrali - della nevralgia ed impotenza

essenziale ecc.

Punctazioni mercuriali per cura rap-

ida, intensiva della sifilide (Riparto se-

parato).

VENEZIA - S. Maurizio, 2631 - Tel. 780

UDINE. Tutti i giovedì dalle 8 alle

11 Piazza V. E. Via Belloni N. 10

del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista

Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 85 Telef. 317

CASA DI CURA per le malattie di

Approvata con Decreto della R. Prefettura

NASO GOLA ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista

APPENDICE 48 di più né uno di meno.

La statua di carne.

Romanzo di P. MANETTY

— Siete venuto forse per farmi una dichiarazione d'amore? — chiese Olga con ironia.

— Come uomo, la dichiarazione d'amore; come giornalista, l'intervista.

— Un viaggio e due servizi, insomma.

— Precisamente, — disse il reporter sorridendo.

— Ebbene, adesso che la dichiarazione è stata fatta se non vi dispiace passiamo alla seconda parte del vostro programma.

— Come volete. Sono troppo indiscreto domandandovi la vostra età?

— Ho vent'anni, signore, né uno

— Siete di nazionalità russa?

— Sì, signore, e sono venuta in Francia per dedicarmi all'arte del canto.

— Perdonate: vi siete venuta sola?

— No, con uno che consideravo come mio benefattore, ma che ha poi tentato di essere il mio carnefice.

— Intendete parlare del signore che si è suicidato dopo di avervi sparato addosso la rivoltella?

— Appunto. Abitavo a Pietroburgo in casa di una zia, essendo orfana di madre e di padre; questi è morto generale dell'esercito, ma punto ricco. Abitavo dunque in casa di una mia zia materna, una donna di costumi severissimi, La casa era frequentata da poche persone e tutte distinte. Il misero che ieri sera ha tentato uccidermi, era ammogliato, ritenuto persona seria e veniva qualche volta a visitare mia zia. Io avevo appena

sedici anni, ero ingenua, inesperta e non conoscevo neppure lontanamente il male. Una sera il duca di Sergow, così si chiamava il mio feritore, venne a visitarci. Aveva un cartoccio di dolci che offrì a me ed a mia zia. Io ne mangiai un paio e lo stesso fece mia zia. Poco dopo il Sergow se ne andò ed io e mia zia, andammo ciascuna nella nostra stanza per coricarci. Io m'addormentai subito di un sonno profondissimo. Quando al mattino mi svegliai non ero più pura. Nel mio letto, accanto a me, v'era il duca di Sergow. A che pro gridare, piangere, smaniare? Non era più possibile riacquistare ciò che m'era stato tolto: l'onore. Divenni l'amante del duca di Sergow e fuggii con lui. Egli era geloso di me, tanto geloso da pensare e da compiere il misfatto di ieri sera.

— Di cui tutta Marsiglia parla con orrore, — disse il reporter.

— E che cosa si dice di me? — chiese Olga Veranoff, con viva curiosità.

— Di voi? — disse il giornalista con imbarazzo.

— Sì, state sincero.

— In generale i giudizi che si fanno sul vostro conto non sono molto lusinghieri. Vi si incolpa di aver tratto il duca di Sergow alla miseria, di averlo tradito. Ma io vi difenderò contro tutti e dimostrerò come voi non siete che una vittima di quell'infame. Narrerò la vostra storia, ripetendo le vostre parole e v'assicuro che coloro che oggi vi disprezzano, domani vi compiangeranno come una vittima della lussuria di un satiro.

— Come vi potrà dimostrare la mia riconoscenza? — chiese Olga con un sorriso.

— Un mezzo l'avete.

— Quale? — chiese la canzonetta con studiata ingenuità.

— Coll'amarmi un pochino. Dite, mi amerete?

— Forse col tempo. Ma non parliamo d'amore oggi. Voi mi vedete

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba: Lusso 5.30; A. 6.17; 7.58; A. 10.55; A. 13.44; D. 17.10; A. 18.10.

per Trieste (Via Goriziana): Lusso 5.30; A. 5.46; A. 9.12; A. 13.44; D. 17.25; A. 19.33.

per Trieste (Via Carinziana): O. 8; 13.11; 19.37; per Venezia (Via Treviso): A. 4; A. 8.20; D. 14.25; A. 13.10; 17.50; D. 20.55; Lusso 20.52.

per Venezia (Via S. Giorgio): O. 7; D. 8; 13.11; 19.37; 20.55.

per S. Giorgio: 16.30.

per Cividale: 0.30; 8.30; 11.45; 15.5; 16.45; 20.55.

per S. Daniele (P. Giomona): 8.30; 11.50; 18.11; 18.46.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: A. 7.44; D. 11; A. 12.44; A. 17.8; D. 19.48; Lusso 20.37; A. 22.8.

da Trieste (Via Carinziana): A. 7.52; D. 11.6; A. 12.50; A. 16.30; D. 19.43; Lusso 20.53; A. 22.59.

da Trieste (Via Carinziana): 6.30; 15.3; 21.46; da Venezia (Via Treviso): O. 3.20; Lusso 4.56; D. 7.43; A. 10.7; A. 12.20; A. 15.50; D. 17.3; O. 19.40; 22.50.

da Venezia (Via S. Giorgio): O. 8.30; 9.48; 15.18; 21.46.

da Cividale: O. 7.40; 9.31; 12.55; 15.7; 19.37; 21.18.

da S. Daniele (P. Giomona): 8.34; 12.50; 15.8; 18.46.

Avvertenza: Nel diritto delle 11.25 per Venezia, delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le terze classi.

Continua.

Unico Negozio in Udine

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**

Esposizione di Milano 1906 - 2 Grandi premi ad altro Onorificenza

TUTTI I MODELLI PER L. 2,50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, trazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.; eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

Negozi in Provincia

Pordenone
Corso Vittorio Eman. N. 58

Cividale
Via San Valentino N. 9

AMMONIA MUCILAGE

Preparazione a base d'Ammonia purissima per la toeletta e il bagno.

Ammonia non irrita la pelle, ma la pulisce istantaneamente da ogni macchia di untuo d'inchiostro ecc., rendendola bianca, morbida e vellutata. Rende le mani bianche e facilita il distacco delle pellicole dal contorno delle unghie rimuovendo dal disotto di esse ogni impurità.

Ammonia in tubi di metallo è utile ai *stichisti ed automobilisti*. — Nel bagno oltre alla sua proprietà detergente, imparte al corpo un senso indefinito di vigore e freschezza.

In tubo di metallo L. 0,75; tubo doppio L. 1,25; tubo sestuplo L. 3. Per spedizione come campione raccomandato aggiungere centesimi 20 ogni tubo.

Deposito generale

Profumeria Inglese Rimmel

Via S. Margherita, 3 - Milano

Fabbriche a Londra e Parigi

Catalogo a richiesta.

Per guarire le Malattie del Sangue o del Nervi

IPERBIOTINA

prescritta dai primari Medici del Mondo perchè innocua e di sicuro effetto.

Gratis Consulti-Opuscoli - Stabilimento Chimico Cav. Dott. Malesci - Firenze

GRAN PREMIO Esposizione Milano 1906.

Vendesi presso tutte le Farmacie e presso A. Manzoni e C., Milano e Roma.

Specialità del Premiato Laboratorio Chim. Farm. Pacelli

LIVORNO

ODONTAL (Elixir e polvere inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i denti nella bianchezza arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca profumandola deliziosamente. Non inasprisce il malto dei denti e toglie l'alito cattivo. Col suo uso non si soffre più di dolori di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1,75, per posta fr. 2. — ODONTAL (Polvere) L. 1, per posta fr. 1,15.

Guarigione Garautita ed in breve (dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso l'ipocondria, ecc. spariscono e la malattia ritorna in buona salute. — Flacone L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. In Udine presso le Farmacie Comelli - Cominetti e Marinetti di (Venezia).

MACCHINE PER LATERIZI

Impianti completi per fabbriche di laterizi vengono forniti come specialità da

Ludwig Hinterschweiger jun.,

Fonderia e fabbrica di macchine

«Marie Valerie-Hütte»

Lichtenegg presso Wels

(Austria Settentrionale)

Si fanno prove di compressione e di cottura in qualunque momento, consciamente e colla massima prontezza. — Offerte, prezzi-correnti e prospetti gratis e franco.

Farmacia ALLE CINQUE VIE

Via Bocchetto, 22 - MILANO - Via Bocchetto, 22

Acqua di Catrame distillata

CARLO VALSECCHI,

Combatte efficacemente tosse, catarri, raffreddori rucosidi e malattie di petto.

Se volete guarire radicalmente la sifilide, le malattie veneree e della pelle, gli stringimenti uretrali senza con seguenze, chiedete istruzioni al Premiato gabinetto privato di

Dott. CESARE TENGA specialista

Vicolo S. Zeno, 6, p. I. - MILANO

VISITE e CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Unire francobollo per la risposta. (Segretezza)

Olio di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

chiaro, bianco, e di grato sapore

(Flacone di 400 grammi L. 2,50).

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli steatiti che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie zicchè al prezzo di lire 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto. Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per Istituti di Educazione e Comunità Religiose, si spedisce, **Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.**

Lattè di circa Kg. 3 1/2 L. 12,50 Franco di Porto e imballaggio in

» » » 7 1/2 » 22,50 qualunque stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via San Paolo 11 MILANO.

ANTICA PREMIATA FARMACIA

MALDIFASSI

di A. MANZONI e C.

Specialità medicinali raccomandate

Antiseborina — ottimo detergente del cuoio capelluto Flacone L. 2, franco di porto L. 2,80

Estratto di Camomilla — Flacone L. 1, — franco di porto L. 1,25

Depilatorio innocuo e sicuro effetto Flacone L. 3, — franco di porto L. 3,30

Sciroppo d'Amigdalina Maldifassi ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni Flacone L. 2,25 franco di porto L. 3.

MILANO — Cordusio, Palazzo della Borsa — MILANO

(Dirimpetto alla Posta — Telefono 29-60)

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taliati dei Touristen)

Il centro CALI-INDUMENTI è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPENSIA", sovrapposto alla firma L. LUSER, portano ESTERAMENTE (sull'istruzione che li accompagna) ed INTERNAMENTE (sull'istruzione in cartone) la marca depositata (prodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Il fissare qualsiasi rotolo prova di detta marca, nonché tutti quegli altri rotoli che insistono sui caratteri esterni della confezione il vero "Luser's" Touristen-Pflaster, non saranno ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere talora nei consumatori.

Il rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con

ACQUA DI ROCERA-UMBRA

"Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano

A. Manzoni & C. Ufficio di pubblicità

Via della Posta N. 7, telefono 273.

FRANC. CUGOLO

Callista

Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

ALGONTINA

rimedio unico ed efficace contro il dolore dei Denti senza dubbio!

di facile applicazione.

Ogni Flacone contiene: 2,500 Etere Solf. 2,500 Clorof. 0,25 Tint. Op. 0,025 Tint. As.

Il costo di ogni Flacone da questa eccellente rimedio è di Lire UNA

aggiung. cent. 30 se per posta

E' in vendita presso i chimici-farmacisti

A. MANZONI & C.

MILANO, Via S. Paolo 11. ROMA, Via di Pietra 18. Firenze, Bologna, Verona.